“legge russa” in Georgia, la presidente mette il veto. «Ci allontana dall’Ue»

Descrizione

Puoi seguire Nuova Isola comodamente iscrivendoti al nostro canale Whatsapp

«Oggi ho posto il veto alla legge russa» afferma in un discorso pubblico la Presidente della Georgia **Salomè Zourabichvili**. La scelta, attesa dai manifestanti e dall’opinione pubblico filo-europea, vuole riaffermare la **volontà del paese ad avvicinarsi ai valori democratici dell’Unione Europea** e porre fine all’influenza liberticida ed invadente della **Russia di Putin**.

- Leggi anche: “legge russa” in Georgia, l’ira popolare sfuria nelle piazze

«Questa legge è russa nella sua essenza e nel suo spirito» – aggiunge la Presidente – «Contraddice la nostra Costituzione e tutte le norme europee, quindi rappresenta un ostacolo sul nostro cammino europeo […] Questa legge deve essere abrogata». Conclude nel suo discorso.

Salomè Zourabichvili, nata a Parigi nel 1952 da rifugiati politici georgiani, è presidente della Georgia dalla fine del 2018. Formalmente indipendente dal 2011 ma molto vicina al partito **Sogno Georgiano-Georgia Democratica** (*kartuli otsneba – demok’rat’iuli sakartvelo*), **nel 2016 gli elettori georgiani la elessero per la prima volta** dentro il Parlamento della Georgia. Provò inizialmente a correre come Presidente nel 2013, venendo però scartata dalla Commissione elettorale centrale per via della sua doppia cittadinanza franco-georgiana. Di **orientamento politico fortemente europeista**, il veto contro la “legge russa” era stato dato quasi per scontato da molti osservatori.

Veto in Georgia. Cosa potrebbe succedere

Il veto della Presidente è solamente una soluzione temporanea alla promulgazione della legge. Il

© Tutti i diritti riservati

partito al potere (il partito Sogno Georgiano, tra l'altro **lo stesso partito politico molto vicino alla Presidente**), detiene in Parlamento una **maggioranza sufficiente per annullare il suo veto**. Nonostante le proteste che vanno avanti da mesi, i promotori della legge continuano dal canto loro ad insistere sul fatto che **la legge sia destinata a promuovere la trasparenza** ed a **frenare tutte quelle forme di influenze straniere dannose per la sovranità nazionale**.

La Georgia, avvicinatasi agli ideali europei già nel 2003 al seguito della "Rivoluzione delle rose", **è un candidato ufficiale all'adesione all'Ue dal dicembre 2023**. La sua candidatura è arrivata in risposta all'**invasione Russa dell'Ucraina del 2022** (La stessa Russia infatti aveva provato, con successo parziale, ad **annettere alcune regioni separatiste della Georgia nel 2008**).

(in copertina immagine di repertorio Wikimedia Commons)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
17/06/2025
Data di creazione
19/05/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati